

**RIFERIMENTI A SANTA TERESA DI LISIEUX  
nelle lettere circolari di madre Dositea Bottani**

(in: *Modesto ma prezioso patrimonio dell'Istituto delle Suore Orsoline di M.V.I. di Gandino*, Bergamo 1973)

**p. 144 (2ª colonna) - Pasqua 1953**

Nascosta nell'ombra del tuo ufficio, qualunque esso sia, elabora la tua santità, fatta di una parola: la parola dell'umile Vergine di Nazaret: «*Ecce, ancilla Domini!*»... [...] Allora, il velo cadrà! Allora la pietra del sepolcro sarà rimossa! e sarà la tua gloria, cara anima religiosa! Dalla croce alla gloria è breve il passo! Vivi, trovando sempre dolce la parte che Gesù ti assegna, sempre grande ciò che Gesù domanda alla tua piccolezza. È *l'arte di far contento di te Gesù, di essere tu stessa felice. E l' arte di S. Teresa del Bambin Gesù. «Noi Ti consoleremo, Signore!»*.

**p. 149 (2ª colonna) Natale 1954**

Quanto bene diceva **S. Teresa del Bambino Gesù**: «*L'unica felicità che possiamo godere sulla terra è quella di trovare sempre bella la parte, che ci assegna Gesù!*».

**p. 156 (1ª colonna) Pasqua 1956**

E l'altra Religiosa "fiammifero", la senti dolce nelle parole, la vedi cortese nel tratto, non sostiene la sua opinione, cede con naturalezza, perdona facilmente, anzi, è la prima a chiedere scusa; aiuta volentieri, non alza la voce e tanto meno perde le staffe. Avresti l'impressione di trovarti davanti a **S. Teresa del Bambino Gesù**.

**p. 157 (2ª colonna) Natale 1956**

Sei tanto piccola, anima religiosa; ma *hai la sete* di questa gloria. Che farai? ... *Ritenerti sempre più debole, più piccola, più povera, sempre difettosa; ritenerti felice di essere sospinta a divenir migliore, ed accettare, come predilezione divina, la correzione, l'avvertimento; stimare te ultima di tutti, obbligatissima di non essere scacciata dalla Congregazione, di aver la fortuna di render servizio alle Consorelle, anche nelle prestazioni più basse; di essere tollerata... con tanta carità; di aderire e preferire i desideri e le opinioni delle altre; di aiutare, nell'ombra, le loro iniziative; di praticare le mille e mille industrie, che la «Piccola S. Teresa» ti vorrà suggerire. Vuoi?... «E ad ogni passo falso rialzarti prontamente, afferrando la mano della Madre, e stretta a lei, proseguire coraggiosamente l'ardua impresa di «amare, amare Gesù», e di "farLo amare", nella donazione di te. La riuscita?... Non te ne curare. Tu lotta, lotta, lotta ad ogni passo; anche se estreme ripugnanze insorgessero contro la tua perseveranza. Alla fine? La Mamma Santa, sulle sue stesse braccia, ti solleverà e ti offrirà al Padre. Vuoi? Incominciamo da questo Natale!».*

**p. 174 (1ª colonna in fondo e 2ª colonna) Pasqua 1961**

Se poi si tratta dell'autorità, o di persona che ha voce di Santa, i pulviscoli perdono forme ed estensioni notevoli: la inesorabile critica vorrebbe un altro «Padre nostro... che

sei nei Cieli!» o almeno una creatura angelica, senza deficienze, senza bisogni, impeccabile ed infallibile. Ma perché non omettiamo di fissare "il forellino nella calza", per fissarci sulle buone, sulle sante qualità? Anche se ne avesse una sola, la bontà la dovrebbe snidare. **Santa Teresa del Bambin Gesù** ne faceva studio particolare, per la pratica della sua carità, e come ben sapeva scoprirle o supporre virtù e intenzioni sante, nelle sue Superiori e Consorelle! Noi ci scagliamo contro Madre Gonzaga; ma nel manoscritto di Teresa non appaiono che le cortesie (poche in verità) della sua «Carissima Madre». Imiamola! e se il soggetto non si presta, rompiamo i veli, passiamo oltre, fino nell'intimo: troveremo Gesù, che comanda e merita che *Lo amiamo nel prossimo*.

**p. 185 (1ª colonna) Natale 1964**

*All'insegnante* dei piccoli e dei grandi Gesù ricorderà se seppe conservarlo nelle loro anime, con la preghiera, con l'edificazione, con la vigilanza, cogliendo occasione dai loro difetti, dalle virtù, dalle tendenze, dal gioco, tanto utile all'adolescente e tanto prezioso all'educatore. Domanderà ancora se fu imparziale, se educò alla lealtà, all'amore scambievole, al perdono; se riempì tutte le sue ore, i suoi momenti degli obblighi di stato; se si è umilmente consigliata e aggiornata; se si è sbrigata nelle relazioni con i secolari e con le stesse Consorelle. **S. Teresa del Bambino Gesù** direbbe: «Così si affretta una madre, che ha dei figli da mantenere?». Se, appunto come una madre, seppe nutrire i suoi figli della sovrabbondanza della sua pietà, del suo sacrificio, del suo amor di Dio; se seppe vedere Gesù nascosto in ciascuna di quelle anime.

**p. 190 (2ª colonna) Lettera alle superiori Pasqua 1965**

E non *raccogliamo confidenze* di Suore *d'altra comunità!* La superiora locale, e per giusti motivi, può averne dispiacere. I lumi di Dio e le responsabilità competono alla stessa, non a noi. **S. Teresa di Gesù Bambino** rimproverava un giorno la sorella, Madre Agnese, che, non essendo più Priora, si permetteva, in buona fede, di consigliare ancora qualche monaca: «Tu credi di far bene; puoi, invece, far molto male e dar consigli inopportuni. Le monache devono rivolgersi ora alla nuova Priora, che incarna l'autorità di Dio, per essere nella divina Volontà». Ascoltiamola pure noi.

**p. 191 (1ª colonna) S. Teresa di Gesù Bambino**, a riguardo dei nostri disgusti, pene, dolori, suggeriva: «Una Superiora dovrebbe lasciar credere che non ha nulla da soffrire. Ciò fa molto bene alle religiose e dà loro molto coraggio». Chiaro, che il nostro volto deve portare le "insegne" della serenità, se deve servire di "propaganda" alla gioia. Niente lacrime inutili, superiore, per disgusti di stato o di posto! Un po' di fermezza e di amor di Dio! Non ci guadagniamo proprio nulla con questa pioggia fuori tempo!... Non siamo delle bambine!

-----

**RIFERIMENTI A SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO**  
**nelle lettere personali di Madre Dositea Bottani**

MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
 DESTINATARIO: Suor MAGDALA BENATTI, insegnante a Roma, spiritualmente accompagnata da Madre Dositea (cf. 200 lettere spirituali di Madre Dositea)  
 DATA: 1946-1966  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suor Magdala Benatti

**3-4-1946** - Siamo buone, Cellina! Una cosa sola conta quaggiù: "Amare Dio e offrirgli i fiori dei piccoli sacrifici", **dice la mia cara S. Teresina!** Non avremo mai fatto abbastanza per Lui che ci ama tanto.

**17-5-1947**

Viver d'amore è allontanar paura  
 Ed il ricordo del peccar d'un dì;  
 ora, dei miei falli ogni traccia impura  
 al divin fuoco dell'amor spari.  
 O fiamma sacra, o dolce fiamma ardente,  
 In te la sede sua sceglie il mio cuor.  
 Qui, Gesù, canta l'alma eternamente:  
 Ecco, io vivo d'amor! (**S.Teresina**)  
 Leggi la "**Storia d'un anima**", tutta!

**26-9-1947** - Ben a ragione **S. Teresina diceva che Gesù è più dolce di una madre!** e che ella ben sapeva come si sarebbe fatta perdonare anche i delitti più gravi. Leggi "*La storia di un'anima*" - cap. XI pag. 208-209: "Mi resta di dirle, Madre mia, ciò che io intendo per l'odore dei profumi del Diletto." S. Teresina ti dirà meglio assai di me, quanto è da sperare nella bontà infinita di Dio.

**26-4-1948** - Non si legge in **Santa Teresina** - che si paragona a una palla in mano a Gesù - che la pallina è tutta traforata da punture e bucherellate? Eppure tu senti la Santa così lieta, così soavemente sorridente nella grazia delle sue parole, da richiamare, in una sola volta, dopo la sua morte, ben cento probande, attratte dal sapore di rose che infiorava ogni sua parola. Una sola si fermò... perché tutte trovarono che le rose nascondevano le spine, eroicamente nascoste sotto la generosità di S. Teresina, che parla delle sue Conso-relle, pur difettose come ognuno quaggiù - come una madre parla di sua figlia.

**20-1-1949** - Come vorrei avere lo zelo di **S. Teresina**, per ottenere da Dio il miracolo che desidero, la tua santificazione!

**3-4-1950** - Lo so, bimba, lo so che l'operare nell'aridità è un grande tormento! Oh, ti so ben comprendere! E leggo pure il martirio di **S. Teresina** quando la tentazione contro la fede nell'immortalità e nella vita futura le straziava l'innocente anima. Anch'io la provai...e più volte mi sentii come spezzare il cuore! ma alla discussione...ho sempre preferito l'atto di fede!

**28-9-1950** - Ricordi il biglietto che mi toccò in sorte a Roma, tra i petali di **S. Teresina**? "La carità è la massima delle indulgenze, perché copre la moltitudine dei peccati"!

**21-09-1952** - Mi dici che tanto ti piace **S. Teresa del B.G.**: bisogna affatto essere profani di vita religiosa per non scoprire l'eroismo di questa cara Santina maiuscola, che raggiunge finezze di carità che inteneriscono fino alle lagrime. Anche il suo ambiente non era fatto di soffici piume: eppure ella non chiede: dà! E come dà!!! **Leggi, leggi, e impara!** Impara ad essere la dolce sorella del sorriso per tutte. Per la tua Superiore, che non è certo Madre Gonzaga con le durezze d'un carattere piuttosto geloso e timoroso di perdere l'affetto delle altre figlie e il cadreghino, per quelle 4 Sorelle. Obbediscila! parlane sempre bene! difendila, se abbisognasse! fa' di tutto per farla contenta: è il tuo Gesù; per le tue Consorelle e non meravigliarti che ti sia serbata qualche puntura; attendila, anzi! ma vigila per non darne mai! qualcuna scapperà, senza controllo! ma sia sempre e subito riparata, e non sia mai una vendetta, mai!!! Diverremmo meschine e ributtanti. E anche con quell'antipatica, anche con quella che ti pare t'abbia fatto un raggio, anche con quella che pare l'abbia con te, ecc. ecc. ricorda **S. Teresina, questo gigante costretto nella piccolezza della vita comune**, che sorpassa come l'aereo vola al di sopra delle vette. **Leggi lo "Spirito"**<sup>1</sup> **Io lo so quasi a memoria, eppure vi imparo sempre del nuovo.** Su, vola!... Lascia sul suolo le spoglie d'un tempo e spiega le ali! Perché non puoi arrivare dove giunsero i Santi?! Con Gesù in cuore ogni mattina, sarai più buona, vedrai! E in Paradiso, oh quanta gioia, quanta ampiezza di respiro! Coraggio! Avanti, avanti.

Ti benedice la tua [*mamma*]

-----  
 MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Vicaria generale  
 DESTINATARIO: Suor BONA TITTA, insegnante in Casa Generalizia a Bergamo  
 DATA: 1946-1947  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suore, n. 18

Viver d'amore è dar senza misura,  
 senza aspettarsi guiderdon quaggiù;  
 non calcolando io vo' donar,  
 sicura che chi ben ama...  
 non conteggia più. (**S. Teresa del B. Gesù**)

<sup>1</sup> *Lo spirito di Santa Teresa del Bambin Gesù*, Ed. Greppi, Milano 1925. Era uno dei libri preferiti della Serva di Dio; lo teneva sulla scrivania e lo leggeva quotidianamente, come attesta la sua aiutante di segreteria, suor Rosanna Lorandi..

MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
 DESTINATARIO: Suor PASQUALINA GATTI, a Viserbella (Forlì)  
 DATA: Inizio 1957  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suore, n. 118

Il vero amore si nutre di sacrifici e più l'anima rifiuta a se stessa le consolazioni naturali, più la sua tenerezza diviene forte e disinteressata (**S. Teresa del Bambino Gesù**)  
 Per Sr. Pasqualina: Il programma per il 1957 va bene?... Non ne dubito!...

Sr. M. Dositea Bottani

-----

MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
 DESTINATARIO: Suor Eufemia Toson, missionaria in Eritrea che festeggia il 25° di professione religiosa  
 DATA: 12 novembre 1959  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suore, n. 159/bis

Le auguro una santità serena, gioiosa, che sa vedere tutto bello e rasserena anche coloro che ci vivono accanto. Santità modellata su quella di **S. Teresina**, che non fa scalpore, perché l'amore opera senza strepito, ma in profondità.

-----

MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
 DESTINATARIO: una superiora destinata ad una nuova comunità (lettera cliché)  
 DATA: 1953  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suore, n. 61

REVERENDA E CARA MADRE,

è arrivato il momento dell'offertorio della Sua Messa. Il buon Gesù La invita a unirsi a Lui nel sacrificio, pronta alla Sua Santa Volontà. L'attende in un'altra casa, sulla soglia della quale Egli sta, con una croce tra le mani, e la porge a Lei. L'ha proporzionata alle Sue spalle, l'ha alleggerita col suo Amore e l'ha coperta di grazie. Ella non lo mortificherà, ne sono sicura, ma accetterà il dono col **sorriso di Santa Teresina**.

Lasci pure che Gesù, ora, giochi con la sua sposa: domani, la inebrierà delle sue gioie eterne. Coraggio, quindi! [...]

-----

MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
 DESTINATARIO: Suor CIRILLA BERTASA, missionaria in Argentina  
 DATA: 30 marzo 1956  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suore, n. 107

[...] Si prepari quotidianamente al suo apostolato col raccoglimento permesso durante le ore, nelle quali fa da cuoca e se ne sta tutta sola fra tegami e pentole (che non credo molte). E si prepari giorno per giorno, con i sacrifici che le sono chiesti: sacrifici di fatica, di obbedienza, di umiltà, di docilità, di accondiscendenza, di caritativa comprensione, sacrificio di lontananza dai propri cari. Non dimentichi mai che le anime si redimono e si salvano con la preghiera. **S. Teresina le sia di modello e di sprone, le insegni ad amare, senza misura, Gesù e le anime.** E la Madonna la sostenga nelle giornaliere lotte dello Spirito per divenir ognora più buona, santa, come Gesù La vuole.

-----  
 MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
 DESTINATARIO: Suor N., di 33 anni, preoccupata per la malattia del padre e in crisi vocazionale  
 DATA: 27 aprile 1960  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suore, n. 107

Fidati di Lui, Sr N., e non rimpiangere d'aver dato tutto a Gesù fin dai tuoi primi anni. [...]

Pensa a **S. Teresina!** Che avrà sofferto per "quella" malattia di suo padre, lei la sua reginetta! che doveva accettare le notizie, come le venivano dagli altri! Quanti tesori si riversarono nell'anima sua, da quella prova!

-----  
 MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
 DESTINATARIO: Don G.P., sacerdote di Bergamo, ammalato  
 DATA: 4 gennaio 1963  
 DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Ecclesiastici, n. 470

MOLTO REVERENDO E CARISSIMO DON P.

ho tanto gradito il Suo scritto, anche se permeato di melanconia, frutto delle Sue condizioni di salute, piuttosto precarie... Un po' di sfogo non può che giovarle sotto ogni rapporto! Coraggio, Don P.! Non mancherò di pregare caldamente il Signore, perché voglia ridonarLe la pristina salute; così Dottori e Suor C. saranno ben lieti di lasciarLa ritornare ai propri Cari!... Intanto, però, sia generoso a si abbandoni al voler santo di Dio, che tutto dispone per il nostro meglio... Io Le sono particolarmente vicina con il pensiero e con il cuore e, ricambiando intensificati gli auguri di circostanza, supplico la Madonna a benedirLa!

Gradisca cordiali doveri e mi creda nel Signore

dev/ma Sr. M. Dositea Bottani  
Superiora Generale

P.S. Che il Concilio Ecumenico abbia proprio bisogno di eroismi?... Attenzione, Don P.!... Dio, Ella lo sa! è estremamente sensibile agli eroismi! Ma...coraggio!...se tutto avviene nel suo Volere, tutto è molto prezioso ai fini suoi e della S. Madre Chiesa. **S. Teresina Le sia Sorella e confortatrice.** La ricordo tanto tanto.

-----

MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
DESTINATARIO: non si conosce  
DATA: 29-10-1965  
DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Suore, n. 296

(sul retro di una immaginetta di S.Teresina - non si trova più)

Mi era tanto cara questa **vera foto di S. Teresina**, te ne voglio far dono perché ti ricordi che "nel cuore della Chiesa, mia Madre, io sarò l'amore". Ecco il dono dei doni! Dimenticarti per donarti.

Bergamo 29-10-1965 vigilia di Cristo Re dei cuori. Sr.M. Dositea B.

-----

MITTENTE: Madre DOSITEA BOTTANI, Superiora generale  
DESTINATARIO: Angela Biella, ex alunna di Chignolo, consacrata laica  
DATA: 7 gennaio 1966  
DOC. ORIGINALE: Bergamo, Archivio Postulazione Dositea Bottani, cart. Lettere Laici, n. 470

CARISSIMA GINA,

ringrazio degli auguri che ricambio, anche se in ritardo, auguri di serena pace per operare tutto il bene che il Signore si attende dalla sua Gina. E tu come stai? spero discretamente, almeno. Conto sempre sulla tua preghiera.

Io pure ti ricordo, perché, **come S. Teresina** possa andare a Dio con quella semplicità di cuore, con quell'amore che tanto gli fanno piacere, che tanto desidera nelle anime a Lui care. Cordiali saluti.

Affezionatissima Sr. M. Dositea Bottani

-----